Bingo90, la dea bendata bacia la provincia di Siracusa: vinti 12mila euro

La provincia di Siracusa baciata dalla fortuna grazie a Bingo90. Una 48enne è riuscita a centrare una vincita di oltre 12mila euro. Come riporta Agipronews, la donna si è aggiudicata il jackpot grazie al numero 90 acquistando cartelle per soli 1,80 euro.
Si ricorda di giocare responsabilmente. La ludopatia è una patologia riconosciuta.

Oncologia, esperti a confronto a Siracusa: spazio anche ai pazienti per parlare di cure

Siracusa capitale dell'oncologia per tre giorni, con diversi appuntamenti organizzati per approfondire varie tematiche. Si comincia alle 9 di mercoledì 23 ottobre al salone Ferruzza-Romano con una conferenza internazionale sul tema "Un nuovo viaggio nell'esperienza del cancro", con oncologi, fisioterapisti, psicoterapeuti, esperti di medicina legale e pazienti per parlare di cure, riabilitazione, follow-up, nutrizione, qualità della vita dei pazienti in ogni stadio della malattia. Giovedì e venerdì 24 e 25 ottobre al Grand Hotel Villa Politi si tiene la conferenza nazionale dell'Aiote (Associazione Italiana Oncologia della Terza Età). In questa

circostanza si confronteranno medici, biologi, infermieri, assistenti sanitari, psicologi, fisioterapisti e farmacisti sui percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi per i pazienti oncologici.
Sempre giovedì 24 ottobre ci sarà l'incontro di formazione al Grand Hotel Villa Politi a Siracusa, dalle 9.30 alle 12, programmato con la collaborazione del Distretto 2110 del Rotary Club per parlare di caregiver e le cure da rivolgere ai pazienti anziani oncologici.
Nella stessa giornata, in un altro salone del Villa Politi, si tiene un meeting durante il quale i giovani oncologi incontrano i pazienti anziani.
"Saranno tre giorni di full immersion – ha spiegato Paolo Tralongo, direttore di Oncologia medica a Siracusa e coordinatore degli eventi – in cui il mondo scientifico metterà al centro dell'attenzione il paziente oncologico con le sue esigenze, le aspettative e la qualità di vita, la ricerca, le esperienze, la riabilitazione, la terapia e l'assistenza con particolare riferimento agli anziani".

Anche il mercato di piazza Santa Lucia ha un serio problema con la spazzatura

Non solo fiera del mercoledì. Anche per il mercato domenicale di piazza Santa Lucia c'è un problema rifiuti. Al termine dell'appuntamento settimanale, anche qui una valanga di spazzatura. Cartoni, buste, resti di organico e altri prodotti: tutto viene accatastato alla bell'e meglio e lasciato in più punti della piazza, dentro e fuori l'ampio perimetro di un luogo simbolo, nel cuore della storica

Borgata.
Le scene che si presentano ai passanti sono ben riassunte nelle foto scattate al termine dell’appuntamento odierno. Dire di essere davanti ad una “vergogna” non è peccato. Anche qui il sospetto è che non tutti gli ambulanti seguano alla lettera le indicazioni per limitare la produzione di rifiuti e il loro conferimento.
Tocca ancora una volta ad una squadra di netturbini Tekra cercare di riportare in ordine il quadro complessivo. Le montagne di rifiuti accatastati qua e là vengono raccolti verosimilmente come generico (e costoso per il servizio) indifferenziato. A rendere più complesso il lavoro di pulizia, la disposizione per cui le macchine spazzatrici non possono passare sulla piazza. Tutta la spazzatura deve allora essere raccolta con operazioni manuali.
Appare evidente come anche in occasione di questo grande mercato cittadino serva un’azione di “convincimento” che spinga gli operatori a prestare più attenzione al rispetto delle norme di decoro, specie relativamente alla produzione e conferimento di rifiuti.





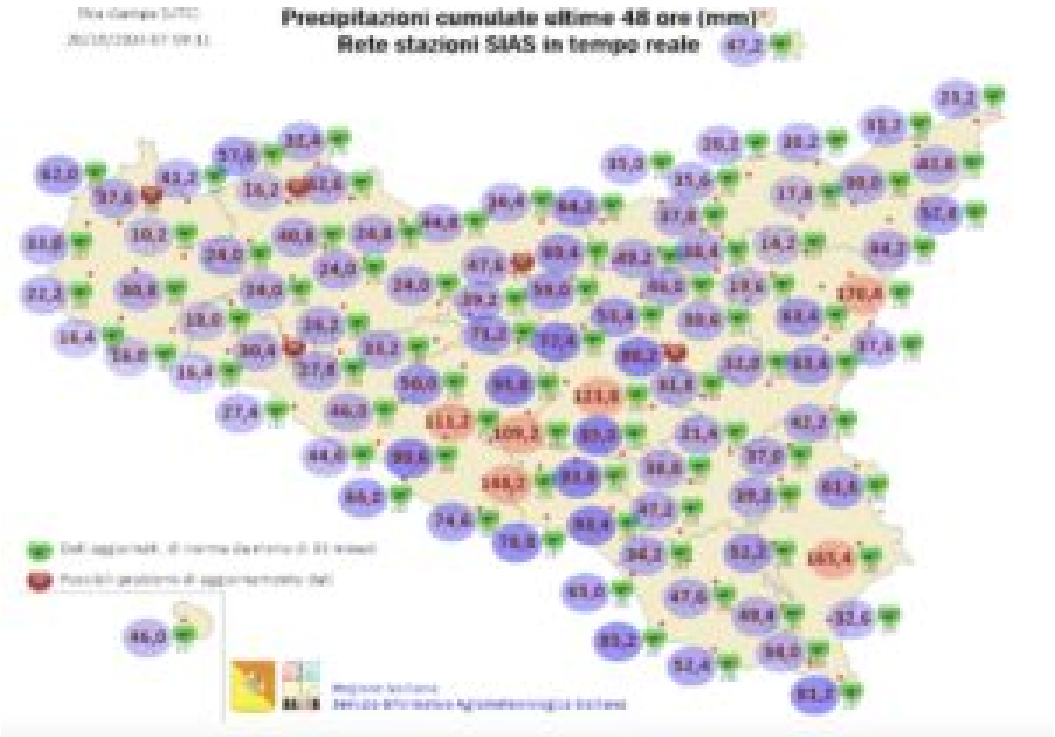


Le comuni regole di decoro non sembrano permeare i due principali appuntamenti mercatali di Siracusa. E se per la fiera del mercoledì è annunciata adesso una stagione di controlli e multe salate, per quella di Santa Lucia serve una fase di nuova attenzione e sensibilizzazione. Difficile chiedere di più alla Municipale, già presente dal primo mattino con le squadre dell'Annona che verificano e contrastano l'abusivismo commerciale. Sarebbe un errore scaricare il peso del problema sulla Municipale. Sembrano altri i tasselli mancanti. Il principio guida deve essere quello che non si possono usare i luoghi di questa città come fossero immondezzai: vale per i cittadini che vi abitano, vale per chi vi lavora.

Maltempo su Siracusa: caduti 165,4mm in 48 ore e la Regione dispone interventi urgenti

Ondata di maltempo sulla provincia di Siracusa. Come da allerta arancione, diramata dalla Protezione Civile Regionale nella giornata di ieri, intense piogge si sono abbattute sul territorio, dal capoluogo ai comuni limitrofi, così come nella zona montana. Un'ingente quantità di acqua si è riversata su

strade e campi, con i conseguenti disagi, in termini di circolazione veicolare ma anche di qualche allagamento.
Secondo i dati della rete regionale Sias, su Siracusa nelle ultime 48 ore sono caduti 165,4mm di pioggia, E' il secondo dato più elevato registrato in tutta la Sicilia orientale, subito dopo Linguaglossa, nel catanese (170,4mm, ndr).
La principale criticità riguarda i numerosi tombini saltati e gli automobilisti in panne. L'acqua, caduta copiosa, non defluisce facilmente e questo ha comportato anche l'impossibilità, per gli automobilisti in transito, soprattutto in alcune zone del capoluogo, di proseguire il proprio percorso.
Il presidente della Regione Renato Schifani, informato costantemente sui gravi danni causati dal maltempo alla viabilità regionale, ha dato disposizione agli uffici del dipartimento Tecnico dell'assessorato delle Infrastrutture affinché si intervenga con immediatezza per la rimozione delle situazioni di pericolo e per il ripristino nel più breve tempo possibile dello stato dei luoghi. Il governatore è in costante contatto con i dirigenti generali del dipartimento Tecnico, dell'Autorità di bacino della Regione Siciliana e della Protezione civile regionale, i cui uffici periferici sono già al lavoro sui luoghi maggiormente interessati dal maltempo, operando a salvaguardia della popolazione e del territorio.



Sventato furto di rame: due 20enni denunciati

Due 20enni, con plurimi precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, sono stati identificati e denunciati dai Carabinieri di Palazzolo Acreide, dopo averli sorpresi a tentare di rubare cavi di rame da una canaletta dell’impianto di illuminazione comunale in via Bando Superiore.

I Carabinieri si sono attivati, predisponendo dedicati servizi di controllo del territorio nelle ore notturne, a seguito della segnalazione di alcuni cittadini che hanno lamentato il verificarsi di improvvisi black out con interruzione della corrente elettrica, conseguenza del danneggiamento dell’impianto di illuminazione pubblica a seguito di furti delle canalette in rame.

Battaglia per Siracusa, ricorso al Tar contro il bando per gli idrovolanti in via Elorina

Il bando per la riqualificazione e valorizzazione dell'ex idroscalo di Siracusa non convince il Comitato Cittadino per il decoro urbano di Siracusa. Le perplessità del gruppo di professionisti aretusei finiscono in un ricorso al Tar di Catania, presentato insieme a Legambiente.

"Anzichè rispondere alla proposta di parziale smilitarizzare dell'area dell'Aeronautica in via Elorina inviata dall'amministrazione comunale, il Ministero ha pubblicato questo bando disattendendo qualsiasi lecita aspettativa dei cittadini", spiegano gli autori del ricorso. "Sembra che così chiudano definitivamente ogni speranza di vedere restituita alla città, ancorchè parzialmente, quella straordinaria zona di via Elorina". Una zona su cui il Comitato ha immaginato la realizzazione, ad esempio, di strade per migliorare i collegamenti con Ortigia, poi parcheggi ed altri servizi pubblici tra cui una seconda Marina.

"Appare peraltro anacronistica – incalzano – la possibilità di riutilizzo dello specchio di mare antistante per l'ammaraggio di idrovolanti, in una zona con tanti vincoli paesaggistici, archeologici, ambientali e naturalistici, già destinata all'utilizzo di piccole navi da crociera e diporto e che quasi certamente sarà presto ricompresa nella Governance del Sistema Portuale di Augusta e Catania".

Cosa vuole ottenere il Comitato con il ricorso al Tar? "Chiariamo che questo atto non rappresenta una aprioristica negazione dell'idea progettuale del project-financing. Magari

potrebbe essere spunto per avviare una rimodulazione del bando in modo da prevedere, tra le altre cose, la realizzazione di un water-front veicolare e ciclo-pedonale tanto desiderato da Siracusa e dai siracusani. Un suggestivo collegamento tra via Elorina ed il Molo Sant'Antonio. Ecco perchè intendiamo perseverare in questa lotta".
Il ricorso al Tar in opposizione al bando ("iniziativa non legittima del Ministero", ndr) era stato preannunciato al sindaco di Siracusa. "L'amministrazione comunale sino ad oggi non ha aderito. Speriamo possano farlo in seguito anche autonomamente", commentano dal Comitato che da anni chiede la parziale smilitarizzazione della grande area militare. Una proposta che nel gennaio 2022 aveva incassato il "si" dell'allora sottosegretario della Difesa, on. Giorgio Mulè. Sulla scorta di quel gradimento, nell'aprile del 2023 il Comune di Siracusa aveva ufficialmente formulato al Ministero una proposta per il futuro uso a fini civili dell'area parzialmente smilitarizzata.
"Chiediamo sostegno ad ogni cittadino di buon senso che ha a cuore le sorti della città ed il suo sviluppo. Aiutateci con ogni mezzo possibile a proseguire la battaglia, ad esempio aderendo al Comitato Cittadino per la Riqualificazione e il Decoro Urbano di Siracusa. Davide alla fine la spuntò su Golia e con il solo aiuto di una fionda…".

Ecco la pioggia: 66,8mm in 3 ore. Inevitabili disagi, strade allagate e tombini

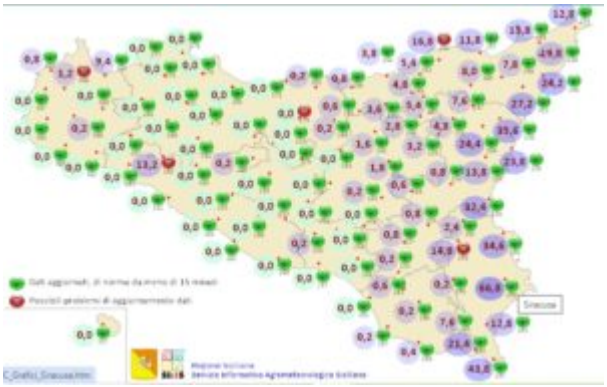
saltati





Ondata di maltempo sulla provincia di Siracusa. Come da allerta arancione, diramata dalla Protezione Civile Regionale, intense piogge si stanno abbattendo sul territorio, dal capoluogo ai comuni limitrofi, così come nella zona montana. Un’ingente quantità di acqua si sta riversando su strade e campi, con i conseguenti disagi, in termini di circolazione veicolare ma anche di qualche allagamento.
La principale criticità riguardare i numerosi tombini saltati e gli automobilisti in panne. L’acqua, caduta copiosa, non defluisce facilmente e questo ha comportato anche l’impossibilità, per gli automobilisti in transito, soprattutto in alcune zone del capoluogo, di proseguire il proprio percorso. Non mancano i carrellati in “navigazione” , trasportati dall’acqua, anche piuttosto velocemente. Ai centralini dei Vigili del fuoco del comando di via Von Platen ed alla Protezione Civile, a decine le richieste di intervento. Non sono fortunatamente segnalati gravi danni.
Le previsioni parlano di un perdurare delle perturbazioni anche nelle prossime ore. Si raccomanda la massima cautela negli spostamenti, limitando quelli non necessari. Secondo i dati della rete regionale Sias, su Siracusa sono caduti 66,8mm

di pioggia, dato cumulato in tre ore di precipitazioni. E’ il dato più elevato registrato in tutta la Sicilia orientale. A Pachino 43,8; Augusta 34,6mm (dato cumulato 3 ore).



Tromba d’aria a Portopalo, pali divelti e strade chiuse. La sindaca invita alla prudenza

Intensa ondata di maltempo sulla Sicilia orientale, con folate di vento e pioggia. A Portopalo, nella zona sud della provincia di Siracusa, questa mattina una tromba d’aria ha causato danni e preoccupazione. “Non uscite di casa se non strettamente necessario”, l’invito della sindaca Rachele Rocca.

La Strada Provinciale SR8 Portopalo-Maucini è chiusa al traffico a causa della caduta di pali in strada. Danneggiate anche alcune serre. Segnalati blackout temporanei con alcune linee telefoniche. Nel perimetro urbano, chiuso un tratto di

via Danubio, tra via Arno e via Carducci, per la caduta di grossi calcinacci da un balcone.
La tromba d’aria, poco prima delle 9, ha colpito la parte costiera di Portopalo e la zona di Torre Fano.
Gran lavoro per il gruppo comunale di Protezione Civile e per i Vigili del Fuoco.

VIDEO. Nuovo ospedale, il punto: “Siamo sulla buona strada, ma ora dobbiamo correre”

Sono rare le uscite pubbliche del commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, Guido Monteforte. L’ingegnere però è intervenuto ieri sera, in chiusura della seduta aperta di Consiglio comunale dedicata proprio ad aggiornamenti sull’iter che dovrebbe condurre alla costruzione della necessaria opera sanitaria, stante l’anzianità di servizio del “vecchio” Umberto I.
“Io sono convinto che siamo sulla buona strada, se si fa squadra si arriva tutti quanti al risultato” è forse la frase più importante e significativa tra quelle pronunciate da Monteforte. “È chiaro che dobbiamo correre – ha anche sottolineato – perché se subentrasse un nuovo prezzario sarebbe una iattura. Stiamo ad inseguire aggiornamento prezzi dopo un aggiornamento prezzi…”. Giusto per ricordarlo, a dicembre l’incarico del commissario va in scadenza.
Ma i soldi per costruirlo ci sono? “Noi in questo momento abbiamo 372 milioni che ci consentono di andare a risultato e

realizzare l’ospedale. Il progetto, aggiornato nei prezzi e definitivo, ha avuto la verifica finale del Rina Check e quindi è assolutamente perfezionato. A questo punto per poter andare ad un’approvazione amministrativa aspetteremo la conclusione dell’iter di formalizzazione dei fondi, perché non devono essere soldi liquidi ed esigibili, ma certi. Liquidi ed esigibili verranno dopo con il ribasso d’asta e tutto quello che vogliamo”, ha detto in aula Vittorini, al quarto piano di Palazzo Vermexio. Attualmente, il progetto è all’esame del Ministero della Salute “che deve svolgere alcuni atti propedeutici di concerto con la Regione, quindi arriveremo al risultato”.
Intanto, Monteforte ha confermato che l’ospedale nuovo sarà un Dea di II livello, una qualificazione che arriverà nero su bianco non appena l’opera “sarà strutturalmente realizzabile”. Niente divisione in lotti, appalto unico per costruire l’intera opera nella sua interezza, dall’inizio alla fine. E questo è un punto su cui il commissario si sofferma, spiegando come al suo insediamento avesse trovato una situazione invece diversa e foriera di possibili controversie tra aziende diverse.
Confermata la posizione baricentrica tra il capoluogo e lo snodo autostradale sud, lungo la ss124. “È una struttura che è stata posizionata in una condizione ottimale”, ha commentato il commissario Monteforte. “Avrà sicurezza sismica, sono stati introdotti degli isolatori sismici ed anche questa è una delle ragioni che hanno portato a una lievitazione dei prezzi rispetto a quello che si era originariamente configurato”.
Qui l’intervento integrale del commissario per la realizzazione del nuovo ospedale, Guido Monteforte.

Addio a Maria Damanti, la malattia e l’impegno per la prevenzione: “Era un inno alla vita”

Addio a Maria Damanti, la siracusana che da anni lottava contro un tumore al seno. Per lei, simbolo di forza per tante altre donne colpite dal terribile male, si mobilitò la città con una raccolta fondi. Serviva per consentirle una cura con un farmaco sperimentale.

Lascia una traccia indelebile in tutti quelli – anche solo per un breve momento – l’hanno incontrata in questi anni; restano le tante iniziative a cui ha preso parte e di cui è stata motore instancabile soprattutto con l’obiettivo di diffondere il messaggio forte dell’importanza della prevenzione. Ha organizzato convegni, raccontato la sua esperienza e, nel frattempo, continuava a curarsi ed a guardare con fiducia nel futuro. Non è un caso se uno dei convegni da lei fortemente voluti avesse come titolo “Per scrivere il domani”.

Maria Damanti viene descritta da chi la conosceva come una “vera forza della natura”, “una donna che metteva passione in tutto quello che faceva, che amava la vita e la viveva intensamente”, “che non ha mai smesso di sorridere”. Centinaia i messaggi di cordoglio sui social, in questa triste giornata di pioggia.

La definiscono “un dono”, “una guerriera”. Maria Damanti si è raccontata molto in questi anni. “Quando arriva il periodo più difficile della tua vita, quello in cui tutto crolla – raccontava tempo fa su Facebook – e per la prima volta conti di non potercela fare da sola, allora è lí che tiri le somme. Rimetti in ordine tutti quei pensieri confusi, analizzi le singole parole, fino a comprendere che non tutti ti hanno meritata. La mia famiglia mi ha insegnato che l’amore supera

di gran lunga il dolore. Che la preghiera può essere consolazione e il silenzio un momento che devi concederti” . Ed anche “mentre alterno le lacrime al mio rossetto rosso e cerco da qualche parte ancora una volta la forza, sono lí, di nuovo in piedi. In fondo, ce la facciamo sempre”.